

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PEIC806007

I.C. SPOLTORE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PEIC806007	Medio - Basso
PEEE806019	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
PEIC806007	1.6	0.6	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
PEIC806007	8.6	1.3	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
PEIC806007	0.0	0.2	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	514,00	22,00
- Benchmark*		
PESCARA	8.628,00	468,00
ABRUZZO	32.324,00	2.493,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	17,00	0,00
- Benchmark*		
PESCARA	460,00	19,00
ABRUZZO	2.428,00	137,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PEIC806007	86,25	30,21
- Benchmark*		
PESCARA	4.748,95	23,04
ABRUZZO	19.992,29	20,75
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Spoltore ha registrato negli ultimi 15 anni un costante incremento del numero dei residenti, + 25% dal 2001 al 2016, con saldo naturale sempre positivo. È il terzo comune più grande per numero di abitanti della Provincia di Pescara e per il tasso di natalità (10,4), il secondo della Provincia per l'età media più bassa degli abitanti pari a 41,6 anni. L'utenza dell'Istituto, molto eterogenea per la provenienza socio-economica, appartiene interamente al bacino del territorio del Comune di Spoltore, suddiviso in cinque frazioni molto differenti tra loro per caratteristiche socio-economiche, cultura e tradizioni: il centro storico, 2 frazioni rurali interne e 2 frazioni collocate in area urbana a ridosso di Pescara, naturali aree di espansione residenziale della città e pertanto caratterizzate da dinamismo socio economico e intenso sviluppo urbano e dai i connessi fenomeni di disagio sociale conseguenti ai processi di intensa e rapida urbanizzazione. Nel territorio operano numerose società sportive e enti e associazioni culturali con cui l'istituto ha da anni avviato proficue azioni di collaborazione. Soddisfacente il livello dei servizi assicurati dal Comune.	Dalla lettura del livello medio dell'indice ESCS, lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere medio-basso. La percentuale di famiglie svantaggiate è pari a zero nella secondaria, ma è molto alta nella scuola primaria di Villa Raspa, frazione situata in area urbana. In linea con il dato generale del 3,3% di residenti con cittadinanza straniera nel comune, la percentuale di alunni stranieri pari al 4,2%, è inferiore alle percentuali nazionale e regionale. La crisi economica ha incrementato il numero di famiglie in difficoltà e l'istituto accoglie studenti migranti provenienti prevalentemente dai paesi dell'est. E' in crescita il numero delle famiglie sia autoctone sia di immigrati che versano in condizioni economiche particolarmente svantaggiate e sono pertanto seguite dai servizi sociali. Il disagio socio-culturale degli alunni aumenta insieme al bisogno di integrazione e l'istituto si trova a registrare tassi incrementali di alunni con BES

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio in cui è inserita la scuola sono presenti impianti sportivi, cinema, centri ricreativi e centri commerciali. L'istituto è tradizionalmente aperto al territorio e promuove collaborazioni con i comitati dei genitori, le associazioni culturali, sportive, ludiche e/o ricreative e non ultime le parrocchie, che costituiscono centri di aggregazione per i giovani della comunità, per la realizzazione di iniziative inserite nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa del PTOF. I genitori, riuniti in comitati, mettono volontariamente a disposizione tempo ed energie per la realizzazione di importanti iniziative, quali il progetto biblioteca, gli orti scolastici e le attività sportive. In generale, in questo quadro, l'Istituzione Scolastica costituisce un punto di riferimento si fa stesso centro di aggregazione e da tramite tra i vari attori sociali, per recuperare da una parte le tradizioni e dall'altra per favorire l'apertura verso il nuovo.</p>	<p>Il territorio su cui sorge la città è geograficamente composito: il piccolo centro storico è situato in collina così come l'Istituto scolastico ospitante la Scuola Secondaria di I grado. In area rurale interna, sono ubicate le frazioni di Caprara, accorpata all'istituto a partire dall'a.s. 2016/17 e di Villa S. Maria. Le due frazioni più popolate di Santa Teresa e Villa Raspa, che accolgono i plessi dell'Infanzia e della Primaria e che rappresentano il bacino naturale di utenza della scuola secondaria, si trovano in pianura, a ridosso della città di Pescara, di cui costituiscono una naturale espansione e pertanto sono soggette ad un impetuoso processo di sviluppo urbano e di aumento del numero di residenti. Le famiglie, per le attività lavorative e l'organizzazione logistica, tendono a mantenere il legame con le zone di provenienza e quindi a riferirsi a Pescara per le offerte culturali, sportive, ludiche e/o ricreative e anche, in parte, per quelle scolastiche, pur non mancando, sul territorio, associazioni, centri di aggregazione e strutture organizzate. Ciò costituisce un limite allo sviluppo di un forte senso identitario di appartenenza al territorio e alle sue tradizioni.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	2,2	4,9
	Due sedi	3	2,2	3,4
	Tre o quattro sedi	12,1	10,4	24,4
	Cinque o più sedi	84,8	85,2	67,3
Situazione della scuola: PEIC806007		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	5,2	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	84,8	86,7	80,5
	Una palestra per sede	3	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	3	1,5	6,5
Situazione della scuola: PEIC806007		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PEIC806007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,8	0,81	0,86	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PEIC806007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	33,3	48,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PEIC806007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	60,6	56,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PEIC806007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,21	6,38	6,79	9,09
Numero di Tablet	0,36	1,89	1,69	1,74
Numero di Lim	0,91	2,78	2,71	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PEIC806007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,61	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	31,6	19,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	21,1	27,9	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,6	30,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	5,3	12,5	14,6
	5500 volumi e oltre	10,5	9,6	19,3
Situazione della scuola: PEIC806007		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il plesso di scuola secondaria è stato oggetto di importanti interventi di adeguamento sismico. Tutte le aule e gli spazi disponibili saranno cablati sia tramite rete LAN, in fase di completamento, sia tramite rete WI-FI, in fase di realizzazione con il finanziamento PON e ciò consentirà l'allestimento di laboratori polivalenti dotati di LIM, di una biblioteca centro multimediale di documentazione, di aule 3.0 e di spazi alternativi per l'apprendimento. Nella sede centrale è presente la palestra a disposizione degli alunni di tutti gli ordini scolastici e concessa in uso anche alle numerose associazioni sportive che operano nel territorio. Nel plesso di scuola primaria di Villa Raspa sono installate tre LIM, è stata allestita la Biblioteca di plesso, gestita in collaborazione con il Comitato dei genitori ed è presente un campo sportivo all'aperto polivalente, inaugurato nel corrente anno. Tutti i plessi dell'Istituto dispongono di collegamento ad Internet tramite banda larga fornita dal Comune e di rete WI-FI, di spazi esterni utilizzabili per le attività didattiche, sportive e ricreative. I finanziamenti di cui la scuola dispone sono di prevalente provenienza dallo Stato e minima è la contribuzione di Enti locali pubblici e privati. La contribuzione delle famiglie, per scelta dell'Istituto, fino al corrente anno scolastico, è stata strettamente legata alla realizzazione di specifici progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Il contributo finanziario elargito dal Comune di Spoltore per l'attuazione dell'offerta formativa nel corso degli anni si è assottigliato fino a scomparire del tutto, sostituito da finanziamenti discontinui e insufficienti. Le strutture scolastiche della frazione di Caprara e delle scuola primaria di Villa Raspa sono datate e, fatta eccezione per il plesso di scuola dell'infanzia di Villa Raspa, sprovviste delle certificazioni previste dalla normativa sulla sicurezza. Si registra la cronica carenza di arredi scolastici, insufficienti, vetusti e danneggiati, in gran parte da rinnovare e sostituire. La carenza degli arredi non consente di completare l'allestimento dei laboratori programmati. Si riscontra una cronica carenza di aule nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria ubicate nella frazione di Villa Raspa, per effetto del rapido aumento della popolazione scolastica registrato nell'ultimo decennio. La struttura della Scuola dell'Infanzia di recente costruzione rispetta criteri all'avanguardia nell'edilizia scolastica, ma risente di mancanza di spazi per contenere tutte le sezioni, tre delle quali sono dislocate nei locali della Scuola Primaria il cui edificio è anch'esso insufficiente ad ospitare la popolazione scolastica, con la conseguente carenza di spazi per l'allestimento dei laboratori. Ancora insufficienti il numero di computer, di LIM, le attrezzature scientifiche e sportive e la dotazione di software didattici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PEIC806007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PEIC806007	77	84,6	14	15,4	100,0
- Benchmark*					
PESCARA	4.436	90,4	472	9,6	100,0
ABRUZZO	17.783	87,3	2.596	12,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PEIC806007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PEIC806007	1	1,3	22	28,6	22	28,6	32	41,6	100,0
- Benchmark*									
PESCARA	84	1,9	925	20,7	1.689	37,8	1.765	39,5	100,0
ABRUZZO	385	2,2	3.746	20,9	6.631	37,1	7.119	39,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PEIC806007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PEIC806007	17	27,0	15	23,8	13	20,6	18	28,6
- Benchmark*								
PESCARA	906	23,8	1.315	34,6	646	17,0	934	24,6
ABRUZZO	3.624	23,9	4.804	31,6	2.479	16,3	4.277	28,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PESCARA	46	95,8	1	2,1	1	2,1	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	181	91,0	3	1,5	15	7,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,1	13,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	27,3	26,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	21,2	24,6	20,8
	Più di 5 anni	45,5	35,8	54,3
Situazione della scuola: PEIC806007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,2	29,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,3	33,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	21,2	23,1	20,6
	Più di 5 anni	27,3	13,4	24,4
Situazione della scuola: PEIC806007		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il turn over dei docenti è basso, l'84% è in servizio con contratto a tempo indeterminato, dato in linea con quello nazionale. Il 70,2% degli insegnanti a tempo indeterminato si colloca nelle fasce d'età 45-54 (28,6%) e 55+ (41,6%), mentre nettamente superiore al dato nazionale è la percentuale dei docenti appartenenti alla fascia d'età 35-44, 28,6% contro il 20,6% , per effetto del progressivo ingresso nell'istituto di nuovi docenti. Il corpo docente è stabile: il 49,2% dei docenti è in servizio nell'istituto da almeno sei anni, perciò garantisce continuità didattica e una positiva relazione con il territorio. Molto positiva è la propensione e la disponibilità dei docenti a partecipare alle iniziative formative, coerenti con gli obiettivi del PdM e del PTOF, promosse dall'istituto o da enti accreditati esterni: molti docenti hanno conseguito titoli e master riguardanti la progettazione europea, le competenze tecnologiche, l'insegnamento della musica (DM8), l'inclusione, la prevenzione delle dipendenze, la robotica e il coding, formazione che si traduce nella disponibilità manifestata da una buona percentuale degli insegnanti all'innovazione, alla progettazione e alla sperimentazione di nuovi percorsi metodologico-didattici anche in risposta alla iniziative ministeriali. Il Dirigente scolastico è in servizio nell'istituto da 5 anni, con anzianità maturata nella funzione di 12 anni.</p>	<p>La percentuale dei docenti laureati è ancora bassa nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Il livello di padronanza delle competenze nell'utilizzo delle tecnologie multimediali nei processi di mediazione didattica è ancora insufficiente, in particolar modo tra i docenti dei tre ordini appartenenti alla fascia 55+. L'introduzione generalizzata del registro elettronico a partire dall'anno scolastico 2016/2017, unitamente ad altre iniziative specifiche, consentirà di recuperare in parte il ritardo accumulato. L'età media elevata dei docenti può a volte rendere poco disponibili all'innovazione didattica ed alla formazione linguistica e tecnologica.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

report Questionario di autovalutazione docenti as 2014/2015	Report Quest docenti 14-15 PEIC806007.pdf
--	---

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEIC806007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PESCARA	93,2	93,4	93,3	93,6	92,4	98,6	98,8	98,6	99,0	98,9
ABRUZZO	97,5	97,7	97,7	97,8	97,3	98,2	98,6	98,5	98,4	98,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PEIC806007	98,9	100,0	97,6	94,5
- Benchmark*				
PESCARA	88,5	88,8	93,0	95,4
ABRUZZO	94,5	95,2	96,4	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PEIC806007	33,7	23,1	16,3	19,2	3,8	3,8	22,2	26,5	25,6	17,9	6,0	1,7
- Benchmark*												
PESCARA	20,6	26,5	22,4	19,6	6,2	4,7	19,0	26,0	24,2	19,0	6,2	5,6
ABRUZZO	22,6	27,3	22,4	17,7	6,4	3,6	21,8	26,7	23,3	18,3	6,0	3,8
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEIC806007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PESCARA	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
ABRUZZO	0,5	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PEIC806007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PESCARA	0,1	0,2	0,1
ABRUZZO	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEIC806007	0,0	2,2	0,0	0,0	4,5
- Benchmark*					
PESCARA	1,8	1,6	2,1	1,5	1,1
ABRUZZO	1,7	1,5	1,4	1,3	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PEIC806007	0,0	2,5	0,0
- Benchmark*			
PESCARA	1,2	0,8	0,5
ABRUZZO	1,1	0,8	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEIC806007	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PESCARA	2,2	1,7	2,4	1,3	1,1
ABRUZZO	2,4	1,9	1,8	1,5	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PEIC806007	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*			
PESCARA	1,4	1,9	0,9
ABRUZZO	1,6	1,6	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria il 100% degli alunni è ammesso alla classe successiva, non esiste abbandono scolastico, il saldo tra alunni in entrata e in uscita è positivo: si registrano trasferimenti in entrata mentre gli sporadici casi di trasferimenti in uscita in corso d'anno sono determinati dallo spostamento delle famiglie in altre zone di residenza. Nella scuola secondaria la percentuale degli studenti ammessi alle classi successive è superiore o uguale ai benchmark di riferimento, non sono stati registrati casi di trasferimento o di abbandono, nonostante la non felice sistemazione nella sede provvisoria di via Passolanciano a Pescara. L'andamento della distribuzione degli studenti nelle fasce di voto di diploma denota la progressiva crescita del livello di padronanza delle competenze: diminuisce la percentuale degli studenti diplomati con il 6 dal 33,7% al 22,2%, aumentano le percentuali delle fasce dei voti del 7 e dell'8, si registra una lieve flessione nella fascia del 9 e il raddoppio della percentuale degli studenti diplomati con 10.	Nella distribuzione per fasce di voto di diploma si riscontra che le percentuali delle fasce dei voti 6, 7, 8, 10 e 10 e lode sono ancora inferiori ai dati di riferimento, solo nella fascia del voto 9 si è registrata una leggera prevalenza nell'a.s. 2014/2015.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PEIC806007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,0	47,7	48,2			53,2	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,0	↑	↑	↑	n.d.	49,3	↓	↓	↓	n.d.
PEEE806019	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	49,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE806019 - 2 A	60,8	↑	↑	↑	n.d.	52,8	↔	↔	↑	n.d.
PEEE806019 - 2 B	59,6	↑	↑	↑	n.d.	49,0	↓	↓	↓	n.d.
PEEE806019 - 2 C	59,7	↑	↑	↑	n.d.	46,0	↓	↓	↓	n.d.
		64,6	62,4	63,5			51,6	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,2	↔	↔	↔	-0,8	55,0	↑	↑	↑	-1,0
PEEE806019	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE806019 - 5 A	63,2	↔	↔	↔	0,5	50,0	↔	↔	↓	-4,7
PEEE806019 - 5 B	63,3	↔	↔	↔	-2,4	60,3	↑	↑	↑	3,7
		58,9	54,2	57,6			48,1	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,2	↑	↑	↑	n.d.	49,0	↔	↑	↑	n.d.
PEMM806018	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PEMM806018 - 3 A	55,0	↓	↔	↓	n.d.	53,0	↑	↑	↑	n.d.
PEMM806018 - 3 B	61,2	↑	↑	↑	n.d.	42,9	↓	↔	↓	n.d.
PEMM806018 - 3 C	62,5	↑	↑	↑	n.d.	40,6	↓	↓	↓	n.d.
PEMM806018 - 3 D	59,3	↔	↑	↑	n.d.	42,2	↓	↓	↓	n.d.
PEMM806018 - 3 E	66,4	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
PEMM806018 - 3 F	68,2	↑	↑	↑	n.d.	56,4	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEEE806019 - 2 A	4	1	1	0	14	6	1	3	0	10
PEEE806019 - 2 B	2	2	3	2	9	4	8	2	0	5
PEEE806019 - 2 C	1	1	6	5	8	8	5	1	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEIC806007	11,9	6,8	17,0	11,9	52,5	30,5	23,7	10,2	0,0	35,6
Abruzzo	32,4	12,5	10,5	5,2	39,4	26,4	20,4	14,2	4,4	34,7
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEEE806019 - 5 A	2	4	2	5	1	5	3	1	2	4
PEEE806019 - 5 B	2	2	7	2	1	0	3	3	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEIC806007	14,3	21,4	32,1	25,0	7,1	17,2	20,7	13,8	17,2	31,0
Abruzzo	18,2	15,2	25,0	21,5	20,2	23,7	21,2	15,5	12,3	27,3
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEMM806018 - 3 A	4	4	4	4	2	2	5	2	4	5
PEMM806018 - 3 B	4	5	2	4	6	8	7	0	3	3
PEMM806018 - 3 C	2	3	4	5	3	8	4	0	1	4
PEMM806018 - 3 D	3	2	3	4	3	8	2	1	1	3
PEMM806018 - 3 E	1	2	5	5	6	2	5	3	1	8
PEMM806018 - 3 F	3	2	1	4	9	5	1	0	4	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEIC806007	15,6	16,5	17,4	23,8	26,6	30,3	22,0	5,5	12,8	29,4
Abruzzo	20,2	18,6	16,9	18,1	26,2	32,3	15,4	11,5	11,3	29,4
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PEIC806007	0,1	99,9	2,9	97,1
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PEIC806007	0,0	100,0	12,3	87,7
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Sc. primaria. Cl. 2^a. Italiano: i punteggi medi dell'Istituto e di tutte le classi sono nettamente superiori ai valori di riferimento. Matematica: il punteggio medio dell'istituto è inferiore e lo sono anche quelli di due classi su tre. Cl. 5^a. Italiano: i punteggi medi dell'Istituto e di tutte le classi sono allineati ai valori di riferimento e non si discostano in misura significativa. Matematica: il punteggio medio dell'Istituto e quelli di due le classi su tre sono nettamente superiori ai valori di riferimento, la terza non si discosta in misura significativa. Sc. secondaria. Cl. 3^a. Italiano: il punteggio medio dell'Istituto e di tutte le classi sono nettamente superiori ai valori di riferimento. Matematica: il punteggio medio dell'istituto e del 50% delle classi esaminate è in linea con il dato regionale e superiore al valore nazionale. Le distribuzioni nelle fasce di livello rispetto ai valori di riferimento sono tendenzialmente inferiori nei livelli 1 e 2, superiori nei livelli 3, 4 e 5. Positiva l'assenza di variabilità tra le classi e la presenza di un alto indice di variabilità all'interno delle stesse, nettamente superiore ai valori di riferimento.</p>	<p>Limitatamente all'anno scolastico 2015/2016, nella scuola primaria si riscontrano punteggi medi inferiori ai valori di riferimento nelle classi seconde nella prova di matematica e, viceversa, risultati che non si discostano in maniera significativa dai valori di riferimento nella prova di italiano nelle classi quinte. L'andamento del punteggio nella prova di matematica nelle classi terze di scuola secondaria registra un significativo progresso rispetto agli anni precedenti, ma non in tutte le classi e, pertanto, si rende necessario una lettura critica dei risultati con uno studio approfondito sulla tipologia dei quesiti che evidenziano maggiori criticità</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano alle prove INVALSI nelle classi terze di scuola secondaria e nelle classi seconde di scuola primaria e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre non si discosta in misura significativa nelle classi quinte di scuola primaria. L'andamento del punteggio di matematica alle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti registra un positivo progresso: nelle classi quinte di scuola primaria e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, nelle classi terze di scuola secondaria il punteggio di istituto non si discosta in maniera significativa dal valore di riferimento nazionale ed è nettamente superiore al valore nazionale nel 50% delle classi esaminate. Positiva l'assenza di variabilità tra le classi e la presenza di un alto indice di variabilità all'interno delle stesse, nettamente superiore ai valori di riferimento. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stato elaborato il curricolo verticale per competenze in base al quale la valutazione del comportamento e delle competenze chiave di cittadinanza è realizzato attraverso l'uso di criteri comuni e di indicatori per l'osservazione degli atteggiamenti tenuti dagli alunni. Il livello di competenze raggiunto dagli alunni è generalmente medio-alto.	Al fine di rendere più uniforme la valutazione, si rende necessaria una riflessione condivisa sui criteri, anche alla luce del nuovo modello di certificazione delle competenze, in sperimentazione presso l'istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PEIC806007	PEEE806019	A	62,85	↔	↔	↓	75,00
PEIC806007	PEEE806019	B	63,29	↔	↔	↔	77,78
PEIC806007			63,06	↔	↔	↔	76,32

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PEIC806007	PEEE806019	A	50,77	↔	↔	↔	75,00
PEIC806007	PEEE806019	B	60,03	↑	↑	↑	77,78
PEIC806007			55,09	↑	↑	↑	78,95

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PEIC806007	PEEE806019	A	69,31	↑	↑	↑	86,36
PEIC806007	PEEE806019	B	62,74	↑	↑	↑	100,00
PEIC806007			65,94	↑	↑	↑	92,86

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PEIC806007	PEEE806019	A	49,84	↔	↑	↑	86,36
PEIC806007	PEEE806019	B	46,52	↔	↑	↓	100,00
PEIC806007			48,14	↔	↑	↔	92,86

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PEIC806007	PEMM806018	A	52,80	↔	↔	↓	66,67
PEIC806007	PEMM806018	B	49,44	↓	↓	↓	57,14
PEIC806007	PEMM806018	C	54,39	↔	↔	↓	63,64
PEIC806007	PEMM806018	D	46,89	↓	↓	↓	60,87
PEIC806007	PEMM806018	E	0,00				43,75
PEIC806007	PEMM806018	F	52,64	↔	↔	↓	72,41
PEIC806007			50,88		1,00	1,00	60,53

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PEIC806007	PEMM806018	A	34,51	↔	↓	↓	66,67
PEIC806007	PEMM806018	B	39,42	↔	↔	↓	57,14
PEIC806007	PEMM806018	C	37,22	↔	↔	↓	63,64
PEIC806007	PEMM806018	D	35,00	↔	↓	↓	60,87
PEIC806007	PEMM806018	E	0,00				43,75
PEIC806007	PEMM806018	F	46,53	↑	↑	↑	72,41
PEIC806007			39,34	↔	↔	↓	59,21

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In senso diacronico gli studenti usciti dalla scuola primaria confermano nella scuola secondaria i livelli di apprendimento. Nelle prove INVALSI di italiano tutti i punteggi medi sono nettamente superiori a quelli di riferimento; nella prova di matematica non si discostano in maniera significativa dai valori regionali e sono superiori a quelli nazionali	Al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado l'andamento dei risultati nelle prove INVALSI subisce un cambio di direzione: i valori medi non si discostano da quelli della regione di riferimento, ma sono generalmente inferiori a quelli nazionali. Il dato va interpretato alla luce delle diverse modalità con le quali gli studenti del 2 ^a anno della scuola secondaria affrontano le prove.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non si verificano abbandoni nel percorso di studi successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,2	4,4
	3-4 aspetti	6,1	6,2	4,2
	5-6 aspetti	30,3	28,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,6	58,9	57,8
Situazione della scuola: PEIC806007		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,2	7,1	4,6
	3-4 aspetti	3,2	3,2	4,2
	5-6 aspetti	25,8	34,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	67,7	55,6	58
Situazione della scuola: PEIC806007		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:PEIC806007 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	92,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	92,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97	89,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	84,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	84	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	69,7	61,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,8	79,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	33,3	35,1	27
Altro	Dato mancante	15,2	11,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:PEIC806007 - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,3	92,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,8	93,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,8	90,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,5	88,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,3	86,5	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71	60,3	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,1	79,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32,3	29,4	26,4
Altro	Dato mancante	12,9	10,3	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	21,2	29,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	24,2	30,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	54,5	38	31,2
Situazione della scuola: PEIC806007		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4	5,7
	3 - 4 Aspetti	25,8	33,3	38
	5 - 6 Aspetti	32,3	27,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	41,9	34,9	31,7
Situazione della scuola: PEIC806007		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PEIC806007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	87,9	87,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60,6	64,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	97	85,5	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84,8	72,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	72,7	58,8	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	81,8	83,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	69,7	52,7	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	63,6	51,9	42,1
Altro	Dato Mancante	12,1	8,4	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PEIC806007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	92,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	61,3	63,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	64,5	69	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90,3	75,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	58,1	54	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	87,1	83,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	67,7	54	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	67,7	54,8	45,4
Altro	Dato Mancante	12,9	6,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno 2015/16, come definito nel PdM, è stato elaborato il nuovo curricolo d'istituto unitario nell'ottica dell'apprendimento per competenze, nell'ambito dell'adozione del modello sperimentale della certificazione delle competenze. Il compito è stato affidato ad un'apposita funzione strumentale che si è avvalsa anche del contributo del gruppo di ricerca-azione formato dai docenti dei tre ordini di scuola, che si è costituito nell'ambito della Rete 4 Città in rete. I docenti utilizzano il curricolo d'istituto come strumento di lavoro per le loro attività e decidono le azioni di ampliamento dell'offerta formativa attendendosi al medesimo curricolo. Anche i traguardi di competenza, compresi quelli trasversali, vengono utilizzati di comune accordo, in linea con il nuovo modello di certificazione delle competenze, adottato dall'istituto in forma sperimentale.	Il curricolo utilizzato dall'Istituto fa riferimento alle Indicazioni Nazionali. La scuola, inserita nella rete per l'implementazione delle indicazioni nazionali 2012, ha elaborato in maniera definitiva il nuovo modello di curricolo. Dopo la rielaborazione del modello del curricolo acquista grande importanza l'individuazione delle modalità di condivisione in continuità verticale e orizzontale per monitorare le competenze chiave raggiunte dagli alunni.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	22,4	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,2	22,4	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	55,2	54,7
Situazione della scuola: PEIC806007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,9	15,3	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	11,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,7	73,4	74,8
Situazione della scuola: PEIC806007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	32,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	18,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,4	49,6	51,7
Situazione della scuola: PEIC806007		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	35,7	40,4	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	12,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,4	46,8	51
Situazione della scuola: PEIC806007		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	24,8	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	24	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	51,2	56,8
Situazione della scuola: PEIC806007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	29,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,6	17,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,1	53,8	61,1
Situazione della scuola: PEIC806007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto ha strutture di riferimento per la progettazione, che lavorano alla definizione di una programmazione condivisa sia nella scuola dell'infanzia, sia nella scuola primaria e secondaria. Nella scuola primaria la progettazione iniziale viene sottoposta a periodica revisione nelle ore di programmazione settimanale e, in sede di verifica, riadattata a seconda dei risultati delle prove di valutazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola secondaria sente la necessità di avere più momenti di raccordo in itinere, per sottoporre eventualmente, in caso di necessità, la progettazione iniziale ad una revisione e ad un riadattamento, a livello di istituto, in maniera sistematica.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Sono stati incrementati i momenti di progettazione condivisa nell'ambito dei dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria e primaria.

Nella scuola primaria sono state realizzate prove strutturate iniziali e finali per classi parallele, in tutte le discipline. Nella scuola secondaria sono state proposte prove strutturate iniziali e finali per classi parallele in tutte le discipline, calibrate sul curriculum e criteri comuni per la valutazione. In entrambi gli ordini di scuola si realizzano interventi didattici specifici per il recupero o il potenziamento a seguito della valutazione degli studenti.

Nella scuola primaria si rileva l'esigenza di condividere in maniera più dettagliata i criteri comuni per la valutazione degli alunni, sia per le discipline che per le competenze. Nella scuola secondaria bisogna implementare le prove strutturate per classi parallele intermedie e finali. La scuola utilizza prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione in seno a specifici percorsi curriculari e trasversali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	84,6	79,6
	Orario ridotto	0	1,5	3,8
	Orario flessibile	18,2	13,8	16,5
Situazione della scuola: PEIC806007		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,5	85,6	73
	Orario ridotto	0	2,4	12,6
	Orario flessibile	6,5	12	14,3
Situazione della scuola: PEIC806007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PEIC806007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75,8	68,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,6	62,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,1	16	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,1	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PEIC806007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,8	90,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	54,8	57,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	16,1	14,3	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PEIC806007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	51,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	92,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,1	12,2	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PEIC806007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,9	78,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,3	86,5	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	4,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,7	10,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'adozione generalizzata, a partire dal corrente anno, della settimana corta sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria ha consentito di implementare soluzioni di flessibilità organizzative e didattiche finalizzate ad incrementare le possibilità di impiego della quota di flessibilità del 20 % del curricolo per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'adozione di strategie per l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi didattici.</p> <p>L'istituto ha raggiunto in parte l'obiettivo di allestire i laboratori polivalenti e l'obiettivo di potenziare la dotazione delle attrezzature multimediali in tutti e tre gli ordini di scuola, azione però rallentata dal protrarsi degli interventi di ristrutturazione nella sede centrale.</p> <p>La disponibilità finanziaria ha consentito di programmare e attuare il piano acquisti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'allestimento dei laboratori musicali nella scuola primaria (attuazione del Progetto di Ed. Musicale DM 8/11) e nella scuola secondaria sia per le attività curriculari sia per le attività di educazione strumentale del Corso ad indirizzo musicale; -potenziare la dotazione dei notebook attraverso l'acquisto di 32 dispositivi destinati alla didattica nelle classi e all'adozione generalizzata del registro scolastico a partire dall'anno scolastico 17/18; -allestire il laboratorio scientifico. 	<p>L'istituto risente dell'inadeguatezza e della carenza degli spazi rispetto alle esigenze della didattica, che ne risultano fortemente penalizzate. L'allestimento dei laboratori nella scuola dell'infanzia è condizionato dall'avvio dei lavori richiesti per l'adeguamento della mensa e il cambio della sua destinazione d'uso. Nella scuola primaria la carenza di aule renderà necessario smantellare in parte la biblioteca e ridurre in misura consistente i servizi avviati. Nella sede centrale l'allestimento delle classi 3.0 e della biblioteca innovativa dipenderanno dall'approvazione e dal finanziamento dei progetti presentati. Il completamento dei progetti PON dipenderà dall'accoglimento o meno della richiesta di differimento dei termini di scadenza.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PEIC806007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	53,5	39,21	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	34,65	34,66	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PEIC806007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	29,77	34,71	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante i forti vincoli strutturali dei plessi dipendenti, i docenti dell'istituto si impegnano a superare la didattica trasmissiva e a realizzare la didattica laboratoriale nella pratica quotidiana, lavorando per piccoli gruppi e facendo uso degli strumenti multimediali presenti nell'istituto, seppure in misura limitata. Nella scuola dell'infanzia le competenze acquisite dagli insegnanti hanno consentito l'introduzione della robotica. Nella scuola primaria e secondaria, oltre alla robotica, è stato avviato l'insegnamento del Coding per lo sviluppo del pensiero computazionale e per l'utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici. I docenti dell'istituto mettono in atto la cura dell'ambiente di apprendimento con forme di tutoring e cooperative learning, nell'ambito di piccoli gruppi coinvolti anche in attività di ricerca, progetti, esperimenti.	Attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento specifici, vanno potenziati l'aspetto metacognitivo e l'applicazione di metodologie coerenti con la valutazione autentica; le metodologie innovative per una didattica attiva: problem solving, peer education, didattica laboratoriale, lavori di gruppo; la progettazione per competenze e la valutazione autentica. Vanno potenziati gli spazi da destinare alla programmazione per dipartimenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PEIC806007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	26,3	8,6	4,2
Un servizio di base		5,3	16,2	11,8
Due servizi di base		21,1	33,3	24
Tutti i servizi di base		47,4	41,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PEIC806007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	73,7	80	74,6
Un servizio avanzato		15,8	12,4	18,2
Due servizi avanzati		10,5	6,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PEIC806007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,7	97,4	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		3,3	2,6	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PEIC806007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	83,9	66,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		6,5	19,8	29,4
Azioni costruttive		6,5	9,1	9,3
Azioni sanzionatorie		3,2	3,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PEIC806007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,8	94,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		3,2	3,4	6,1
Azioni costruttive		0	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PEIC806007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80	67,2	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		6,7	21,3	23,3
Azioni costruttive		10	6,6	7,2
Azioni sanzionatorie		3,3	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PEIC806007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PEIC806007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PEIC806007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PEIC806007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PEIC806007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il clima scolastico risulta positivo nei diversi ordini di scuola. Gli episodi altamente problematici (furti, atti di violenza, atti vandalici), infatti, non si sono verificati e pertanto non si è reso necessario applicare le norme previste a tal proposito dal Regolamento d'Istituto. La scuola secondaria condivide le regole di comportamento con le famiglie e con gli alunni attraverso la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità e tutto l'Istituto adotta strategie specifiche per la promozione di abilità sociali. In caso di comportamenti problematici di non grave entità (dispetti, litigi, comportamenti poco congrui con l'ambiente scolastico, mancato rispetto degli impegni presi, anche legati a disagio personale dell'alunno) l'istituto attiva strategie interlocutorie e costruttive come lo sportello di consulenza psicologica, colloquio con il Dirigente, convocazione della famiglia o degli educatori. Inoltre l'Istituto è inserito in una rete di scuole che si occupa di informazione e formazione delle famiglie e degli alunni al fine di prevenire e ridurre il fenomeno del cyberbullismo. Tali strategie risultano abbastanza efficaci.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'efficacia delle strategie adottate dalla scuola diminuisce quando la famiglia non è del tutto collaborativa. Si rileva pertanto la necessità di coinvolgere maggiormente le famiglie stesse in un piano educativo condiviso, attraverso la messa in atto di iniziative come incontri pomeridiani sui temi relativi alla dimensione educativa sia per le famiglie che per i docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate e non ci sono state situazioni particolarmente difficili da risolvere.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,2	16,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	71,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	11,7	23,1
Situazione della scuola: PEIC806007		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PEIC806007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	63,6	65	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	33,3	32,8	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,2	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97	98,5	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	33,3	30,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto il coordinamento dei processi di inclusione dell'alta percentuale di alunni interessati (più del 4%) è affidato ad un'apposita figura strumentale che opera coadiuvata dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, costituito da docenti dei tre ordini di scuola, sia curricolari sia di sostegno. Tre componenti del GLI hanno inoltre il compito di coordinare gli interventi di inclusione in modo specifico all'interno di ciascuno dei tre ordini scolastici.

Il GLI ha elaborato il PAI e mette in atto tutte le strategie per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità a cui partecipa tutto il personale della scuola, il territorio e le famiglie. Vengono redatti i PEI la cui realizzazione viene monitorata periodicamente per verificare se risultano efficaci nel garantire lo sviluppo della persona. L'istituto, in adempimento della normativa vigente, procede all'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali, per i quali formula e mette in atto PDP volti al superamento delle difficoltà dell'alunno. L'Istituto ha aderito alla Rete RTI, costituitasi per sviluppare l'innovativo Progetto RTI per l'individuazione precoce e la prevenzione dei DSA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si riscontrano difficoltà nel favorire l'apprendimento degli alunni con BES perché, a volte, nel gruppo classe si registra un numero elevato di alunni di questo tipo, con bisogni molto diversi tra loro e per l'assenza di compresenze necessarie alla realizzazione dei PEI, di docenti con funzione di supporto, di una formazione specifica dei docenti sul tema. Tutto ciò rende difficilmente realizzabili le misure previste dal PAI. Risultano, inoltre, da potenziare le strategie inclusive per gli alunni non italofofoni.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PEIC806007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,9	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	51,5	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3	3,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	51,5	35,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	9,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	21,2	26,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	9,1	10,7	14,9
Altro	Dato mancante	18,2	16,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PEIC806007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,1	88,1	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	35,5	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Presente	12,9	9,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	67,7	66,7	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,7	11,1	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	35,5	42,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6,5	8,7	24,4
Altro	Dato mancante	25,8	19	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PEIC806007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,8	78,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,4	32,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	33,3	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60,6	58	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,2	31,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75,8	71,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	66,7	64,1	46,3
Altro	Dato mancante	9,1	9,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PEIC806007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,9	80,2	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,7	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	41,9	49,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	83,9	84,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	29	39,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,7	73	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,9	84,1	78,5
Altro	Dato mancante	9,7	7,9	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti i docenti attivano strategie di recupero durante le ore curricolari, lavorando per piccoli gruppi di livello, utilizzando il tutoring, definendo percorsi personalizzati. Oltre a ciò, l'istituto prevede corsi di recupero pomeridiani nella seconda metà dell'anno scolastico. Il recupero risulta efficace anche grazie al rapporto di informazione costante e di collaborazione che la scuola mette in atto nei confronti delle famiglie. Il potenziamento delle competenze è realizzato attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, la partecipazione a gare esterne alla scuola e la partecipazione a progetti in orario extracurricolare: la Robotica educativa, la disciplina degli Scacchi, la certificazione KET, il corso di Latino, le attività sportive: Rugby, Pallavolo, Atletica leggera. Sia il recupero sia il potenziamento rispondono agli obiettivi prefissati.

Si ritiene necessario potenziare i percorsi di inclusione in orario curricolare, aumentando l'efficacia delle pratiche di recupero attraverso una maggiore disponibilità dell'organizzazione nel suo complesso a mettere in atto soluzioni di flessibilità organizzativa e ad adottare strategie educative e metodologie in grado di incentivare il lavoro di gruppo, la cooperazione e il tutoraggio. Va potenziata la fase del monitoraggio delle iniziative realizzate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PEIC806007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,9	91,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,9	77,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93,9	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	75,8	72,5	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	93,9	87	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,7	64,1	63,9
Altro	Dato mancante	24,2	19,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PEIC806007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,5	92,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,9	78,6	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,8	96,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	87,1	82,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	96,8	86,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	48,4	50	51,8
Altro	Dato mancante	19,4	19	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto dedica attenzione allo sviluppo della continuità orizzontale attraverso lo sviluppo di attività e progetti in collaborazione con i comitati dei genitori, gli enti e le associazioni che operano sul territorio. La continuità tra gli ordini di scuola dell'Istituto viene realizzata attraverso varie azioni quali: l'incontro tra docenti di gradi diversi per lo scambio di informazioni sugli alunni e analisi dei documenti di passaggio, visita delle scuole da parte degli alunni, realizzazione di progetti e attività tra le classi degli anni ponte che prevedono lo scambio professionale dei docenti tra ordini di scuola diversi, predisposizione di progetti di accoglienza degli alunni nuovi iscritti.	Si ritiene necessario definire autonomamente strumenti per il monitoraggio dell'andamento degli studenti nel successivo grado scolastico, a prescindere dai dati rilevati attraverso i risultati delle prove INVALSI che, con molta probabilità, risentono di modalità di approccio e gestione delle prove molto differenti da quelle messe in atto dagli studenti della scuola secondaria di I grado nell'ambito dell'Esame finale del I Ciclo. Occorre incentivare le occasioni di scambio professionale tra i docenti e di confronto e riflessione sulle metodologie didattiche e sul valore della valutazione formativa.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PEIC806007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	74,2	73	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	25,8	31	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	38,7	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	99,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	38,7	46,8	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,1	50	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,3	89,7	76,4
Altro	Presente	22,6	23	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Lo svolgimento delle attività didattiche, dei laboratori, dei percorsi di potenziamento dell'offerta educativa sono intrinsecamente orientanti, perchè consentono agli alunni di sperimentarsi in situazione, di approfondire la comprensione del sè, di riflettere sulle proprie attitudini, potenzialità ed inclinazioni. Per quanto attiene alla scelta del percorso scolastico successivo, la scuola cura l'informazione degli studenti e delle famiglie sulle opportunità e caratteristiche formative delle scuole, agevolando la visita degli istituti secondari da parte degli alunni anche in orario curriculare e, inoltre, nell'ambito dell'open day facilitando l'incontro tra le scuole, gli alunni e le famiglie.</p>	<p>Nel corrente anno scolastico si procederà all'attivazione di un'azione di monitoraggio che prevede il coinvolgimento degli istituti di scuola secondaria di secondo grado nella raccolta sistematica dei dati inerenti l'andamento del percorso scolastico degli studenti delle classi prime a partire dall'anno scolastico 2014/15. E' necessario individuare risorse professionali esperte nell'utilizzo di strumenti specifici per l'orientamento.</p>
---	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
PEIC806007	0,3	5,2	6,3	32,9	0,9	7,7	23,7	23,4

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PEIC806007		53,9		46,1
PESCARA		69,8		30,2
ABRUZZO		73,1		26,9
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PEIC806007	89,1	81,0
- Benchmark*		
PESCARA	92,3	81,2
ABRUZZO	92,2	84,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attività non condotta nella scuola secondaria di I grado	Attività non condotta nella scuola secondaria di I grado

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva
	6 -

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dopo una fase di crisi, causata da fattori esterni, l'Istituto ha riconquistato una nuova forte identità, nella quale l'utenza si riconosce, segno che la missione dell'Istituto è efficacemente espressa, chiaramente percepita e la sua azione valutata come rispondente al soddisfacimento delle esigenze formative implicite ed esplicite. La missione dell'istituto espressa nel POF è indicata nella centralità dell'alunno e del suo diritto a raggiungere il successo formativo e nella costruzione di un clima sereno e collaborativo tra i docenti e con le famiglie. Sia nella conduzione dell'attività ordinaria sia in previsione dell'avvio di nuove iniziative o dell'introduzione di cambiamenti e processi innovativi, la dirigenza assicura, in un processo di leadership diffusa, l'elaborazione condivisa delle decisioni all'interno dello staff e degli organi collegiali; cura con la massima attenzione la comunicazione con l'utenza attraverso il ricorso a tutte le modalità disponibili sia tradizionali, come le riunioni con i Comitati dei genitori e i rappresentanti, le assemblee a livello di classe, plesso o istituto, il coinvolgimento degli organismi collegiali e lo svolgimento di indagini e sondaggi sia attraverso il ricorso ai mezzi innovativi resi disponibili dal progresso tecnologico: le mailing list, il sito e i social network.	La condivisione della missione della scuola e l'affermazione strategica della sua identità non possono essere considerati processi chiusi, stabili e caratterizzati da un inizio e una fine ma vanno interpretati come fenomeni dinamici, aperti e in continua evoluzione che esigono sensibilità fenomenologica e disponibilità di dati oggettivi, rilevati attraverso processi di monitoraggio e raccolta dei dati rigorosi. Per questa ragione si ritiene prioritario implementare e consolidare processi continui di raccolta dati con strumenti oggettivi per il monitoraggio e la valutazione del livello di soddisfacimento dell'utenza e per la misurazione della qualità percepita, a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi d'Istituto sono diversificate a vari livelli: azioni didattiche e curricolari, attività di progetto, incontri di consigli di intersezione, interclasse e di classe, riunioni di dipartimenti, riunioni di staff, collegio docenti finalizzati alla progettazione delle attività stesse ed al loro monitoraggio in itinere e finale. Un ruolo strategico assume la pianificazione strategica delle azioni all'interno dello staff per la programmazione delle attività, il monitoraggio e l'individuazione di correttivi e integrazioni.	Le azioni di monitoraggio riguardano nello specifico il processo di insegnamento-apprendimento e mettono i docenti nelle condizioni di rivedere la propria azione rispetto agli esiti rilevati ma non si estendono ad un livello globale. E' necessario ampliare la cultura dell'autovalutazione introducendo procedure e strumenti specifici.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,7	9	14,4
	Tra 500 e 700 €	16,1	16,4	26,8
	Tra 700 e 1000 €	51,6	46,7	35
	Più di 1000 €	22,6	27,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PEIC806007	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PEIC806007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,79	70,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,21	29,1	28,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PEIC806007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,0526315789474	28,24	29,24	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PEIC806007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,7894736842105	43,14	42,42	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:PEIC806007 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	52	26,29	40,26	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,7	12,04	9,84	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	45,3			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:PEIC806007 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	43,9	1,89	1,32	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,4	45,33	47,09	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	48,7			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PEIC806007 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-95	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-46	-101	-56,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:PEIC806007 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-170	-5,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-139	-38	-14,5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PEIC806007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	9,66	9,55	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PEIC806007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3205,30769230769	7457,11	6539,25	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PEIC806007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	76,04	76,3	58,34	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PEIC806007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,81007463582039	14,21	15,04	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corrente anno scolastico il Collegio ha individuato le aree di intervento delle Funzioni strumentali e le figure dei referenti e responsabili di progetto sulla base delle esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF. L'organigramma e il funzionigramma che sono determinati dalle decisioni prese sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi e prevedono per ogni incarico la definizione dettagliata dei compiti e delle responsabilità. Le attività svolte vengono monitorate per mezzo di relazioni finali al Collegio dei docenti. Al personale ATA vengono affidate mansioni chiare e definite.	Permangono difficoltà nel coordinamento degli interventi tra le aree appartenenti a ordini scolastici differenti, nella diffusione capillare della conoscenza dell'organizzazione dell'istituto all'interno del personale docente. Si avverte la necessità di implementare procedure di monitoraggio anche a medio termine.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PEIC806007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	27,3	16,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	15,2	16,8	14,7
Attività artistico - espressive	1	24,2	15,3	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,3	32,8	38,6
Lingue straniere	0	42,4	44,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	9,1	14,6	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	24,2	33,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	18,2	21,9	25,5
Altri argomenti	0	15,2	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	9,1	9,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	27,3	17,5	17,9
Sport	0	12,1	16,1	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PEIC806007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2	1,86	2,17	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PEIC806007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PEIC806007 %
Progetto 1	Progetto Robotica Educativa metodologia didattica innovativa, trasversale e multidisciplinare, a carattere laboratoriale, capace di avvicinare, coniug
Progetto 2	Progetto Scacchi. Il gioco degli scacchi, valido ausilio per il potenziamento delle abilità cognitive, ha la finalità di innalzare il livello di appre
Progetto 3	Progetto Scacco al gap, attuato in rete con altri 2 istituti, finalizzato alla realizzazione di percorsi di miglioramento, attraverso attività di aggi

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,8	24,8	19,9
	Basso coinvolgimento	25	25,6	18,8
	Alto coinvolgimento	56,3	49,6	61,3
Situazione della scuola: PEIC806007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti realizzati dall'istituto sono coerenti con le tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e con le scelte educative definite nel POF. L'allocazione delle risorse è coerente con il raggiungimento degli obiettivi stabiliti sulla base delle priorità individuate nel PdM, che hanno consentito di individuare alcuni filoni portanti che da anni caratterizzano l'Offerta formativa della scuola: il potenziamento degli apprendimenti, lo sviluppo delle competenze nell'utilizzo consapevole delle tecnologie, lo sviluppo dei linguaggi espressivi e musicali e corporei, lo sviluppo della dimensione europea dell'istruzione.	Emerge la necessità di potenziare la progettualità dell'istituto per soddisfare bisogni diffusi coinvolgendo una percentuale più alta di alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche'. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, attraverso la partecipazione ai progetti ERASMUS+, la partecipazione a iniziative per la realizzazione di progetti finanziati con i fondi PON - FESR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PEIC806007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	18,12	19,52	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PEIC806007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	12,79	15,27	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	12,06	14,61	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	12,61	14,99	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	12,45	14,96	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	12,45	14,91	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	14,03	16,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	13,06	15,48	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	12	14,5	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	12,06	14,61	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	12,33	14,8	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	12,15	14,77	13,61
Orientamento	Dato mancante	12,03	14,47	13,31
Altro	Dato mancante	12,09	14,7	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PEIC806007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	13,82	16,22	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	12,24	15,22	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	13,18	15,36	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	13,24	15,99	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	12,24	14,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	13,33	15,59	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A fronte delle difficoltà derivanti dalla scarsità delle risorse disponibili per la realizzazione di iniziative interne di formazione e aggiornamento, il personale scolastico partecipa a numerose attività grazie anche all'azione capillare di informazione che assicura la puntuale conoscenza delle iniziative attuate nel territorio da enti accreditati, reti di scuole e associazioni professionali. La scuola ha raccolto le esigenze formative del personale docente ed ATA attraverso il monitoraggio condotto dalle reti cui partecipa come membro. In attuazione del Piano di formazione nazionale è stato elaborato ed approvato un articolato Piano Triennale di Formazione di Istituto che prevede lo sviluppo, nell'ambito delle reti, delle seguenti tematiche: la didattica inclusiva, la didattica capovolta, il pensiero computazionale, la didattica per competenze, lo sviluppo dei processi cognitivi, lo sviluppo di azioni di prevenzione e individuazione precoce dei DSA nell'ambito del Progetto RTI. Il personale docente interno e delle ISA aderenti alla Rete "Scacco al...Gap" ha partecipato alla formazione progettata dall'Istituto in qualità di capofila relativa allo sviluppo dei processi logici e al potenziamento delle abilità di problem solving nell'apprendimento della matematica. Positiva la ricaduta della formazione sulla conduzione delle attività curricolari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono da potenziare la formazione sui temi della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro per il personale scolastico e sull'acquisizione da parte degli studenti di corretti stili di vita. Un'attenzione particolare dovrà essere dedicata alla prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nel quadro delle innovazioni introdotte dalla legge recentemente approvata.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incarichi aggiuntivi e fiduciari vengono attribuiti dietro presentazione di un curriculum relativo alle esperienze formative compiute dai docenti, al fine di una migliore assegnazione delle responsabilità e per una gestione più funzionale della scuola. I criteri stabiliti dal Comitato per la valutazione dei docenti, giudicati positivamente dai docenti, hanno consentito di valorizzare il contributo professionale offerto per la realizzazione di quanto previsto nel PdM.

Si avverte l'esigenza di ridefinire l'organigramma di istituto, attraverso la riunificazione delle aree di intervento, il potenziamento delle azioni di coordinamento e di condivisione tra le figure di staff.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PEIC806007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,67	3,23	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PEIC806007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,85	1,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,85	1,23	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,39	1,66	2,62
Altro	0	0,85	1,23	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,36	1,54	2,45
Il servizio pubblico	0	1,06	1,47	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,91	1,23	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,06	1,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,82	1,2	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,82	1,18	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,97	1,33	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	0,85	1,22	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,91	1,23	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,82	1,21	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,91	1,24	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,82	1,18	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,12	1,47	2,39
Autonomia scolastica	0	1	1,28	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,94	1,24	2,25
Relazioni sindacali	0	0,82	1,18	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,91	1,26	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	0,94	1,28	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,24	1,64	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	15,6	15,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	28,1	29,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	56,3	54,5	61,3
Situazione della scuola: PEIC806007	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PEIC806007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	66,7	60,6	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	72,7	70,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	48,5	48,2	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	54,5	54	58,2
Orientamento	Presente	66,7	67,9	69,6
Accoglienza	Presente	54,5	53,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	72,7	83,9	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	27,3	27,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	27,3	31,4	30,8
Continuità'	Dato mancante	69,7	73,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,8	88,3	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto lavora su una larga fascia di tipologie di argomenti (valutazione delle competenze, inclusione, orientamento, accoglienza, continuità) strutturandosi in gruppi di lavoro per e tra ordini di scuola. Gli esiti di tale lavoro risultano di buona qualità, sono utili alla scuola e favoriscono un'azione didattica significativa.	La progressiva diminuzione delle risorse disponibili nel FIS, limita la possibilità di articolare il lavoro di ricerca, elaborazione, programmazione dei docenti attraverso gruppi di lavoro/commissioni. Il carico degli adempimenti richiesti anche dai processi di riforma in atto va così a gravare sullo staff del dirigente scolastico. Il materiale prodotto dai vari gruppi di lavoro è utilizzato al proprio interno ma spesso non socializzato a tutto l'istituto. La documentazione del lavoro svolto e la sua condivisione vanno migliorati anche attraverso lo sviluppo di piattaforme on line.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e rilevate anche in maniera informale dal DS tramite osservazione diretta, colloqui e interviste. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,5	4,2
	1-2 reti	9,1	17,8	30,4
	3-4 reti	39,4	36,3	34,1
	5-6 reti	39,4	27,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17	13,6
Situazione della scuola: PEIC806007		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60,6	59,7	67
	Capofila per una rete	24,2	28,4	21,6
	Capofila per più reti	15,2	11,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PEIC806007		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,5	44,4	36,6
	Bassa apertura	27,3	22,6	17,9
	Media apertura	12,1	14,3	20,6
	Alta apertura	12,1	18,8	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PEIC806007		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PEIC806007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	90,9	83,2	75,2
Regione	0	30,3	22,6	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3	9,5	20,8
Unione Europea	0	6,1	8,8	10
Contributi da privati	0	9,1	8	8,7
Scuole componenti la rete	3	78,8	69,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PEIC806007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	30,3	39,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,3	33,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	97	87,6	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	24,2	19	15,2
Altro	1	48,5	40,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PEIC806007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	39,4	35	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3	11,7	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	2	84,8	81	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	63,6	43,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	39,4	26,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3	7,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	30,3	26,3	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3	0,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	9,1	15,3	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	33,3	30,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	15,2	19	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3	4,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	5,8	3,8
Altro	0	12,1	18,2	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	5,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	21,2	14,8	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	60,6	58,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	6,1	20	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3	1,5	2,3
Situazione della scuola: PEIC806007	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PEIC806007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	36,4	38,7	43,5
Universita'	Presente	63,6	62,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,1	8,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	21,2	28,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	12,1	25,5	27
Associazioni sportive	Presente	54,5	56,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	42,4	67,2	65
Autonomie locali	Presente	42,4	58,4	61,5
ASL	Presente	36,4	32,8	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	21,2	26,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PEIC806007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	54,5	53,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PEIC806007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,41807044410413	23,99	24,37	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto partecipa a numerose reti scolastiche come membro e coordina la Rete "Scacco al ...Gap" in qualità di scuola capofila. Gli accordi di rete della scuola con enti o altri soggetti del territorio intervengono nei campi della formazione, dell'attuazione del Piano di Miglioramento e dell'aggiornamento del personale, della realizzazione di progetti educativi di ampliamento dell'offerta formativa anche nell'ambito di iniziative artistico-culturali. Garantiscono un'azione coerente con le finalità educative proprie dell'istituto. La principale fonte di finanziamento delle reti è il MIUR. La ricaduta dell'azione di formazione e aggiornamento si estrinseca nel miglioramento delle pratiche educative e didattiche.	Gli accordi di rete necessitano di un ampliamento al fine di intensificare lo scambio formativo, mettere la scuola al centro di una rete di rapporti che consolidino ulteriormente l'identità territoriale dell'istituto, il senso di appartenenza e la valorizzino come punto di riferimento sociale. E' auspicabile, pertanto, incentivare ulteriormente i rapporti di collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	13,8	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	13,8	25,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	51,7	42,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,2	18,7	12,7
Situazione della scuola: PEIC806007 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PEIC806007 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PEIC806007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0,03	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	13,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	68,8	72,9	73,6
	Alto coinvolgimento	18,8	14	16,9
Situazione della scuola: PEIC806007 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sebbene i genitori, spontaneamente, partecipino in maniera limitata al rinnovo degli organi collegiali, la scuola mette in atto strategie di comunicazione e di coinvolgimento nelle proprie attività tali che il grado di partecipazione alla vita scolastica da parte loro è molto alta, in particolar modo nella scuola dell'infanzia e primaria. Per scelta dell'istituto la contribuzione volontaria da parte delle famiglie è richiesta solo per la realizzazione di progetti specifici inseriti nel POF. Numerose sono le attività portate avanti con la diretta partecipazione dei genitori: la gestione della biblioteca multimediale di Villa Raspa, la conduzione degli orti scolastici, la realizzazione di manifestazioni sportive.</p>	<p>La partecipazione formale alla vita scolastica attraverso gli organi collegiali è molto limitata e decresce all'aumentare dell'età dei figli. La scarsa partecipazione dei genitori della scuola secondaria alle iniziative scolastiche rappresenta una situazione di difficoltà che è necessario superare attraverso lo studio di strategie appropriate a consolidare il senso dell'appartenenza identitaria all'istituto, che si è manifestata in maniera forte e spontanea in occasione di gravi situazioni di crisi.</p> <p>Un punto critico del rapporto delle famiglie con l'istituzione scolastica è la tendenza all'individualismo e una scarsa valorizzazione della dimensione collettiva.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Dati del questionario di valutazione a.s. 2014/2015 compilato dai genitori	Dati questionario genitori IC Spoltore 14-15.pdf
---	--

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Consolidare la tendenza al miglioramento registrato nei risultati delle prove INVALSI di matematica.	Ridurre la differenza tra il punteggio medio delle classi dell'istituto e i valori di riferimento nazionali
			Ridurre di la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 per consolidare l'omogeneità tra le classi e l'eterogeneità interna
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei dati ha evidenziato la permanenza di debolezze nei risultati delle prove standardizzate di matematica e nella distribuzione delle fasce di livello all'interno delle classi, anche se mitigati da segnali complessivi di miglioramento. Occorre consolidare la tendenza al miglioramento attraverso azioni di miglioramento che avranno una positiva ricaduta anche su altre dimensioni dell'organizzazione scolastiche che richiedono ancora attenzione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Completare la definizione del curricolo verticale d'istituto</p> <p>Completare la definizione delle prove di verifica per classi parallele ai fini del monitoraggio del livello dei risultati di apprendimento.</p> <p>Incentivare la progettazione per competenze e la loro valutazione attraverso compiti di realtà, autobiografie cognitive, osservazioni sistematiche</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Incentivare gli approcci metodologici basati sulle attività laboratoriali, fondati su problem solving e cooperative learning</p> <p>Incentivare l'uso delle TIC nei processi di mediazione didattica in continuità in tutti gli ordini di scuola</p>

		Aumentare nei tre ordini di scuola il numero di laboratori polifunzionali attrezzati e allestire le biblioteche-centri multimediali di documentazione
		Individuare, sperimentare e implementare attraverso la ricerca-azione metodologie innovative nell'insegnamento della matematica e dell'italiano
	Inclusione e differenziazione	Incentivare l'utilizzo delle TIC nell'ottica della personalizzazione e dell'individualizzazione
		Potenziare le attività di recupero attraverso metodologie didattiche innovative
		Promuovere e valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi e l'istituzione di borse di studio
		Sviluppare azioni di prevenzione, individuazione precoce e interventi mirati per gli alunni DSA
	Continuità e orientamento	Potenziare all'interno dei dipartimenti le attività in continuità tra gli ordini scolastici, con particolare attenzione alle classi-ponte
		Sviluppare percorsi didattici per la conoscenza del sé ai fini dell'orientamento in uscita con l'utilizzo di strumenti specifici
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare l'adozione di soluzioni di flessibilità organizzativa e didattiche per favorire la didattica di tipo laboratoriale per classi aperte.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare piano di formazione capillare per i docenti.
		Migliorare la padronanza delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti attraverso la formazione e la ricerca-azione
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere e costruire collaborazioni fattive con gli enti territoriali.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per raggiungere l'obiettivo del miglioramento degli esiti e assicurare l'acquisizione della padronanza delle competenze di base a tutti, le azioni di miglioramento, in una prospettiva sistemica complessiva, interesseranno non solo lo sviluppo delle metodologie specifiche per l'insegnamento della disciplina, ma anche gli altri aspetti correlati e interdipendenti dello sviluppo del curriculum, della continuità e orientamento, dell'organizzazione dell'ambiente di apprendimento, dell'adozione di soluzioni organizzative e didattiche flessibili.